

LA PARTITA DOPPIA

Oggetto del corso di contabilità sono le rilevazioni contabili effettuate con il metodo della Partita Doppia applicata al sistema del reddito.

I principi su cui si fonda la Partita Doppia (P.D.) sono:

- 1) Principio Dualistico: ogni fatto di gestione viene rilevato sotto due aspetti: aspetto numerario e aspetto economico;
- 2) I fatti amministrativi vengono rilevati al momento della loro manifestazione numeraria;
- 3) I conti funzionano in modo antitetico: se un conto si movimenta in Dare, l'altro si movimenta in Avere;
- 4) Il totale delle registrazioni in Dare deve coincidere con il totale delle registrazioni in Avere

PRINCIPIO DUALISTICO

Ogni fatto di gestione viene esaminato sotto due aspetti:

- 1) Aspetto numerario: è anche detto aspetto originario. Indica la *modalità di regolamento* dei fatti amministrativi. Risponde alla domanda: “Come si paga?/Come si riscuote?”. (Esempio: pagamento in contanti o dilazionato)
- 2) Aspetto economico: è anche detto aspetto derivato, in quanto deriva dall’aspetto numerario. Indica la *causa* dei fatti amministrativi. Risponde alla domanda: “Perché si paga?/Perché si riscuote?”. (Esempio: acquisto merci; vendita prodotti finiti, ecc.)

MANIFESTAZIONE NUMERARIA

Durante l'esercizio amministrativo (quindi in momenti diversi dalla chiusura dei conti) i fatti amministrativi vengono rilevati al momento della loro manifestazione numeraria, coincidente con una variazione della liquidità (cassa o banca) o con la nascita, la movimentazione o l'estinzione di un credito o di un debito.

In particolare, le rilevazioni in P.D. vengono effettuate al momento dell'emissione/ricevimento dei documenti originari.

Esempio: acquisto di merci → rilevo l'operazione quando ottengo la fattura d'acquisto (anche se la merce è già arrivata in magazzino o se ancora deve arrivare);

Vendita di merci → rilevo l'operazione quando emetto la fattura (immediata o differita), anche se ho già inviato la merce al cliente o la invierò più tardi.

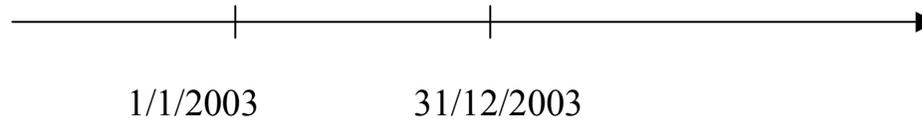
DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Al 31/12 si procede alla determinazione del reddito d'esercizio secondo questa modalità:

Σ Ricavi d'esercizio – Σ Costi d'esercizio

- Se Σ Ricavi d'esercizio $>$ Σ Costi d'esercizio \rightarrow Utile d'esercizio;
- Se Σ Ricavi d'esercizio $<$ Σ Costi d'esercizio \rightarrow Perdita d'esercizio;
- Se Σ Ricavi d'esercizio $=$ Σ Costi d'esercizio \rightarrow Pareggio

DETERMINAZIONE DEL REDDITO



Per determinare il reddito dell'esercizio 2003 non è sufficiente considerare l'insieme dei costi e dei ricavi rilevati nel corso dell'anno, ma sarà necessario:

- eliminare (rettificare) quei costi e ricavi che, pur essendo stati registrati in P.D. nell'anno, si riferiscono all'esercizio precedente o all'esercizio successivo;

- Inserire nel conto economico (integrare) costi e ricavi che, pur non avendo avuto la loro manifestazione numeraria nell'esercizio, sono relativi all'esercizio stesso (sono di competenza economica dell'esercizio)

COMPETENZA ECONOMICA

Un COSTO è di competenza di un certo esercizio quando:

- nel medesimo esercizio ha fornito la sua utilità (esempio: merce acquistata e rivenduta);
- Non fornirà più utilità perché è andato distrutto, deperito o deteriorato.

Un RICAVO è di competenza di un esercizio quando:

- il bene è stato prodotto ed inoltre
- ne è stata trasferita la proprietà (esempio: prodotto finito realizzato e venduto nell'anno)

CONTI NUMERARI

CONTO NUMERARIO	
DARE	AVERE
+ CASSA	- CASSA
+ CREDITI	- CREDITI
- DEBITI	+ DEBITI

I conti numerari sono BIFASE, cioè accolgono movimenti sia in Dare che in Avere.

Per convenzione, le Variazioni Numerarie Attive vengono rilevate nel Dare del relativo conto, mentre

Le Variazioni Numerarie Passive vengono rilevate nell'Avere del relativo conto

CONTI NUMERARI

Esistono tre tipi di conti numerari:

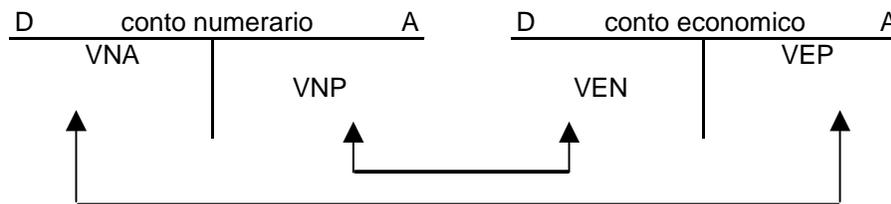
- **CERTI**: accolgono le variazioni di cassa, banca e valori bollati. Il loro saldo è sempre positivo;
- **ASSIMILATI**: sono assimilati alla moneta, nel senso che si sostituiscono alla moneta contante nei pagamenti (esempio: crediti, debiti, cambiali). Sono certi nel verificarsi e nell'ammontare;
- **PRESUNTI**: accolgono variazioni numerarie incerte nel verificarsi e/o nell'ammontare (esempio: ratei, fatture da emettere, fatture da ricevere, fondi rischi e fondi spese)

N.B.: il conto “banca c/c” viene identificato, normalmente, come un conto numerario certo. Tuttavia, se presenta un saldo negativo (oppure se viene denominato “banca c/c passivo”) si presenta come un conto numerario passivo assimilato, essendo, in questo caso, un debito verso la banca.

PRINCIPIO DI SIMMETRIA

In P.D. il totale delle registrazioni in Dare deve coincidere con il totale delle registrazioni in Avere. Pertanto, per il Principio di Simmetria:

- Ad una *Variazione Numeraria Attiva* (VNA) si contrappone una *Variazione Economica Positiva* (VEP);
- Ad una *Variazione Numeraria Passiva* (VNP) si contrappone una *Variazione Economica Negativa* (VEN)



CONTI ECONOMICI

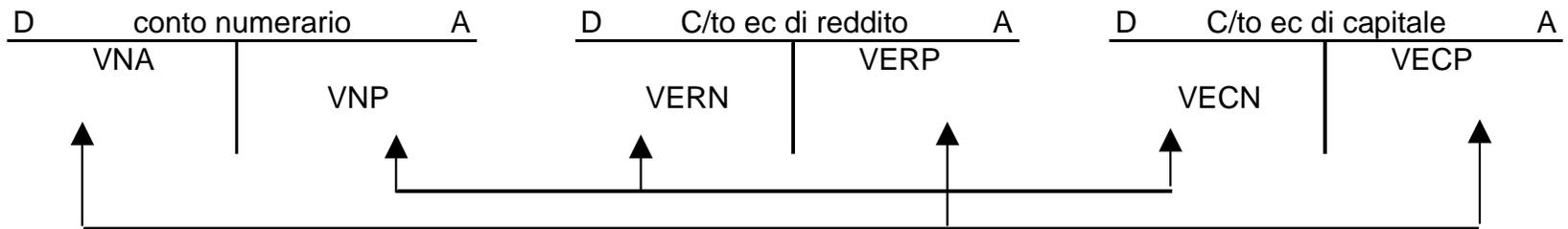
Esistono due tipi di conti economici:

- Conti economici di CAPITALE: indicano le variazioni del capitale netto e delle sue parti ideali e cioè:
 - Capitale sociale;
 - Riserve;
 - Utili (dell'anno e di anni precedenti);
 - Perdite (dell'anno e di anni precedenti)
- Conti economici di REDDITO: riguardano costi e ricavi di diversa natura:
 - C.E.R. accesi a *costi e ricavi d'esercizio*;
 - C.E.R. accesi a *costi e ricavi sospesi*;
 - C.E.R. accesi a *costi e ricavi pluriennali*

CONTI ECONOMICI DI REDDITO

- C.E.R. accesi a Costi e Ricavi d'Esercizio: Riguardano costi e ricavi rilevati nell'esercizio e che esauriscono i loro effetti nello stesso esercizio (esempio: acquisto di merci rivendute entro l'anno);
- C.E.R. accesi a Costi e Ricavi Sospesi: riguardano costi e ricavi rilevati nell'esercizio, ma che esauriscono i loro effetti nel prossimo esercizio (esempio: acquisto di merci non vendute e rimaste in magazzino);
- C.E.R. accesi a Costi e Ricavi Pluriennali: riguardano costi e ricavi rilevati nell'esercizio, ma i cui effetti si esauriscono in più esercizi (nell'esercizio corrente e nei successi). (Esempio: acquisto di un impianto che darà utilità per 10 anni).

RELAZIONE TRA CONTI NUMERARI E CONTI ECONOMICI



CHIUSURA DEI CONTI

Al 31/12 tutti i conti rimasti ancora aperti vengono chiusi in due prospetti riepilogativi:

CONTO ECONOMICO

C/ti economici di redd accesi a costi d'eserc.	C/ti economici di redd accesi a ricavi d'eserc.
Rettifiche di ricavi d'es	Rettifiche di costi d'es

prima vengono chiusi tutti i conti che partecipano alla formazione del reddito d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

- c/ti num. Attivi	- c/ti num Passivi
- CER costi pluriennali	- CER ricavi pluriennali
- CER costi sospesi	- CER ricavi sospesi
- CE di capitale negativi	- CE di capitale positivi

dopo vengono chiusi tutti i conti che non partecipano alla formazione del reddito d'esercizio

CHIUSURA DEI CONTI

Al 31/12 l'azienda deve procedere alla chiusura dei conti:

- 1) Chiusura a Conto Economico di costi e ricavi d'esercizio;
- 2) Determinazione del reddito d'esercizio (utile, perdita o pareggio);
- 3) Chiusura di tutti i conti ancora aperti a Stato Patrimoniale.

RILEVAZIONE NEI LIBRI CONTABILI

Le operazioni amministrative dell'azienda devono essere rilevate:

- Nel LIBRO MASTRO che raccoglie tutti i mastri (conti);
- Nel LIBRO GIORNALE che registra le operazioni in ordine cronologico, nella maniera seguente:

	DATA		importi parziali	importi totali
<u>nome del conto movimentato</u> <i>in DARE</i>	a	<u>nome del conto movimentato</u> <i>in AVERE</i>		
descrizione dell'operazione				

TIPI DI AZIENDA

Esistono diversi tipi di azienda. A titolo di esempio, possiamo citare:

- Azienda Mercantile → acquista beni (ad esempio merci), le immagazzina e le rivende;
- Azienda Industriale → acquista beni (ad esempio materie prime, semilavorati, ecc.), li sottopone ad un processo produttivo e poi li rivende (esempio prodotto finito)

FASI DELLA VITA DELL'AZIENDA

In contabilità vengono rilevate le operazioni di gestione relative alle diverse fasi della vita dell'azienda:

- 1) COSTITUZIONE;
- 2) OPERAZIONI DI ORDINARIA GESTIONE, ad esempio:
 - ✓ Acquisto beni a fecondità semplice
 - ✓ Acquisto beni a fecondità ripetuta
 - ✓ Liquidazione e pagamento retribuzione ai dipendenti
 - ✓ Vendita prodotti finiti
- 3) CESSAZIONE ATTIVITA'

BENI A FECONDITA' SEMPLICE E RIPETUTA

- BENI A FECONDITA' SEMPLICE: danno utilità per un solo esercizio amministrativo e per un solo ciclo produttivo (ad esempio materie prime);
- BENI A FECONDITA' RIPETUTA: forniscono utilità per più periodi amministrativi e per più cicli produttivi (ad esempio impianti, macchinari, automezzi)

PAGAMENTI E RISCOSSIONI DIFFERITI

Raramente le operazioni vengono regolate in contanti.

Spesso si ricorre a pagamenti/riscossioni differiti.

FASI DELLE USCITE:

- 1) LIQUIDAZIONE: fase in cui sorge l'obbligo di pagare una certa somma a una certa persona a una certa data;
- 2) PAGAMENTO: fase in cui il debito viene pagato, e quindi di estingue

FASI DELLE ENTRATE:

- 1) ACCERTAMENTO: fase in cui sorge il diritto ad ottenere una certa somma da una certa persona a una certa data;
- 2) VERSAMENTO: fase in cui il credito viene incassato.

INSERIMENTO VOCI IN BILANCIO

D	STATO PATRIMONIALE	A
CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNITORI	
CLIENTI	FORNITORI	
CREDITI DIVERSI	DEBITI DIVERSI	
DEBITORI DIVERSI	CREDITORI DIVERSI	
C/TI NUM ATT ASS	C/TI NUM PASS ASS	

I.V.A (IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO)

Quando l'azienda acquista o vende beni e servizi deve:

- emettere le fatture di vendita / registrare le fatture d'acquisto;
- rilevare l'IVA

L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) è un'imposta indiretta (cioè un'imposta che utilizza come indicatore della capacità contributiva misure indirette quali, ad, esempio, i consumi) che colpisce le vendite di beni e le prestazioni di servizi.

Viene calcolata in percentuale sul valore dei beni/servizi (l'aliquota ordinaria è pari al 20%).

Grava solo sul consumatore finale:

Per l'azienda l'IVA non rappresenta né un costo, né un ricavo, ma solo un credito o un debito verso l'Erario. Infatti:

- sugli acquisti l'IVA è a credito, perché l'azienda sta anticipando un importo che le verrà successivamente rimborsato dall'Erario;
- sulle vendite l'IVA è a debito, perché l'azienda riceve un importo che dovrà successivamente trasferire all'Erario.

L'IVA viene liquidata (cioè si determina l'importo complessivo a credito o a debito) con cadenza mensile o trimestrale, in funzione del volume d'affari dell'azienda.

LIQUIDAZIONE DELL'IVA

Periodicamente l'azienda procede alla liquidazione dell'IVA.

- Se IVA a Debito $>$ IVA a Credito \rightarrow mensilmente o trimestralmente si paga la differenza all'Erario;
- Se IVA a Debito $<$ IVA a Credito:
 - a) si chiede all'Erario il rimborso della differenzaoppure:
 - b) si porta la differenza a diminuzione dei successivi debiti per IVA

RETTIFICHE DI ACQUISTI

I costi di acquisto e i ricavi di vendita possono essere rettificati per:

- RESI: viene restituita, parzialmente o totalmente, la merce acquistata o venduta;
- SCONTI: il venditore concede al compratore, al momento della compravendita, uno sconto sul valore fatturato (lo sconto compare in fattura);
- ABBUONI: il venditore concede al compratore, al momento del pagamento, una riduzione dell'importo da pagare (l'abbuono non compare in fattura).

RETTIFICHE DI ACQUISTI E VENDITE

RESI SU ACQUISTI

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A RETTIFICHE
DI COSTI D'ESERCIZIO

RESI SU VENDITE

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A RETTIFICHE
DI RICAVI D'ESERCIZIO

SCONTI ATTIVI

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A RICAVI
D'ESERCIZIO

SCONTI PASSIVI

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A COSTI
D'ESERCIZIO

ABBUONI ATTIVI

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A RICAVI
D'ESERCIZIO

ABBUONI PASSIVI

X

C/TO EC DI REDDITO
ACCESO A COSTI
D'ESERCIZIO